

**CCNL IGIENE AMBIENTE – AZIENDE MUNICIPALIZZATE E AZIENDE PRIVATE
ACCORDO DEL 10 FEBBRAIO 2023 MECCANISMO PER LA DETERMINAZIONE
DELL'ERAP 2023 E 2024**

1) REDDITIVITA'

Miglioramento dell'IR (Indice Redditività), inteso come rapporto fra il MOL dell'affidamento (Margine Operativo Lordo) e VP (Valore della Produzione), rispetto all'esercizio precedente. Il MOL rappresenta il risultato di tutte le azioni di tipo industriale messe in atto dall'azienda al fine di raggiungere l'obiettivo di redditività.

$$\frac{\text{MOL}}{\text{VP}} \times 100 = \text{IR}\%$$

MOL= Valore della produzione - Costi della produzione
VP = Valore della produzione

Il predetto indice pesa per i 2/9 del valore dell'ERAP e assume i valori riportati nella seguente tabella:

Redditività (IR)	Importo lordo
IR => rispetto all'esercizio precedente	€uro 40,00
IR < rispetto all'esercizio precedente	€uro 0,00

2) QUALITA'

Valorizzazione della percentuale di raccolta differenziata RD% realizzata rispetto alle previsioni contrattuali dell'esercizio in corso e che sono normalmente indicate nel Capitolato speciale d'Appalto o nel contratto di servizio o, in loro assenza, rispetto al valore dell'anno precedente. Tenuto conto che la normativa italiana prevede (D.Lgs. n. 152/2006 e Legge 27 dicembre 2006, n. 296) il raggiungimento dell'obiettivo di almeno il 65% di raccolta differenziata, l'indice considera, oltre il miglioramento della percentuale di raccolta differenziata, anche il mantenimento della percentuale di raccolta differenziata già in atto solo per le realtà aziendali che hanno già raggiunto il livello-obiettivo del 65%. L'indice di valorizzazione della RD% pesa per 1/9 del valore dell'ERAP e assume i valori riportati nella seguente tabella:

Qualità (RD)	Importo lordo
% RD > rispetto all'esercizio precedente	€uro 20
% RD < rispetto all'esercizio precedente	€uro 0
Solo per le realtà aziendali che hanno raggiunto nell'anno precedente l'obiettivo del 65%	
% RD > 65%	€uro 20
% RD < 65%	€uro 0

3) EFFICIENZA

L'efficienza viene valutata sulla base del tasso medio annuo aziendale di assenteismo, espresso in giornate non lavorate, anche solo parzialmente.

Le giornate non lavorate sono riferite alla totalità dei dipendenti direttamente impiegati nell'affidamento, con esclusione delle giornate di festività infrasettimanale, ferie, permessi per festività soppresse, permessi retribuiti; degli infortuni sul lavoro; delle giornate di malattia per COVID accertato; delle giornate interessate da ore di permesso sindacale e di RLSSA, di assemblea sindacale, di sciopero di livello nazionale, di congedi di maternità, paternità e parentali e permessi per Legge n. 104/1992.

Il dato va rilevato al **31 dicembre dell'anno** di riferimento.

L'indicatore pesa per i 6/9 (2/3) dell'importo dell'ERAP, in una forchetta che va da un importo minimo di € 80 ad un importo massimo di € 120, secondo la seguente tabella:

Efficienza (IE)	Importo lordo
>18 giornate medie/anno	€uro 80,00
>14 <18 giornate medie/anno	€uro 100,00
< 14 giornate medie/anno	€uro 120,00

Fatto salvo il limite complessivo di spesa pari a 120 euro medi per dipendente interessato, calcolati sul parametro medio 130,07, le quote non assegnate per effetto del calcolo sopra indicato vengono redistribuite proporzionalmente tra i dipendenti che risultano aver effettuato un numero di giornate non lavorate inferiore alle 14 giornate/annue fino a concorrenza del tetto individuale di 120 euro procapite, parametrato sul livello di appartenenza.